

La stagione delle selezioni. Con i test di medicina, 100 minuti per domande, inizia la fase delle prove di ammissione all'università (nella foto d'archivio: le prove per architettura al Politecnico di Milano)

**Facoltà a numero chiuso.** Domani il quiz per gli aspiranti professionisti della salute, mercoledì tocca ad architettura e giovedì a veterinaria - Il 12 la prova in lingua inglese

# Test al via con medicina: un posto ogni sei candidati

Eugenio Bruno

U no su sei ce la fa. O almeno ce la può fare. A dirlo è il rapporto tra gli iscritti ai test d'ingresso e i posti disponibili per i corsi ad accesso programmato nazionale che prenderanno il via domani con il quiz di medicina. Il più atteso, oltre che il più affollato: a tentare la sorte saranno oltre 68mila aspiranti "camici bianchi" che si contenderanno gli 11.940 posti a disposizione (odontoiatria inclusa). Senza dimenticare i 10.450 che tenteranno la via dell'inglese. Con una percentuale teorica di successo che ammonta - se tutti i candidati si presenteranno nelle sedi e nelle aule indicate dai singoli atenei - del 17,3 per cento. Meglio del 14% di un anno fa quando si erano iscritti in 67mila per 9.779 disponibilità.

## Le chances di successo

Più complicata si annuncia sulla carta la strada per i candidati ai cosiddetti Imat - le prove di accesso per medicina e odontoiatria in lingua inglese, in calendario il 12 settembre - visto che sono attesi 10.450 contendenti per 761 posti. E ancora di più per veterinaria. Dove gli iscritti ai test d'ingresso, che si svolgeranno invece giovedì 5, sono 7.780 a fronte di 759 "slot". Chances ancora più elevate di successo, nono-

stante il calo dei posti a disposizione, sembrano avere gli aspiranti architetti, con un rapporto dell'82,5% tra gli iscritti ai test (in agenda per mercoledì 4) e i posti disponibili. Un percentuale che potrebbe addirittura superare il 100% se si ripettesse il fenomeno dell'anno scorso quando i partecipanti effettivi ai quiz furono addirittura inferiori alle disponibilità. Chiuderanno il calendario dei corsi ad accesso programmato, anche se stavolta su base locale, le prove messe a punto dalle singole università per la laurea triennale (11 settembre) e magistrale (25 settembre) in professioni sanitarie oppure in scienze della formazione primaria (13 settembre).

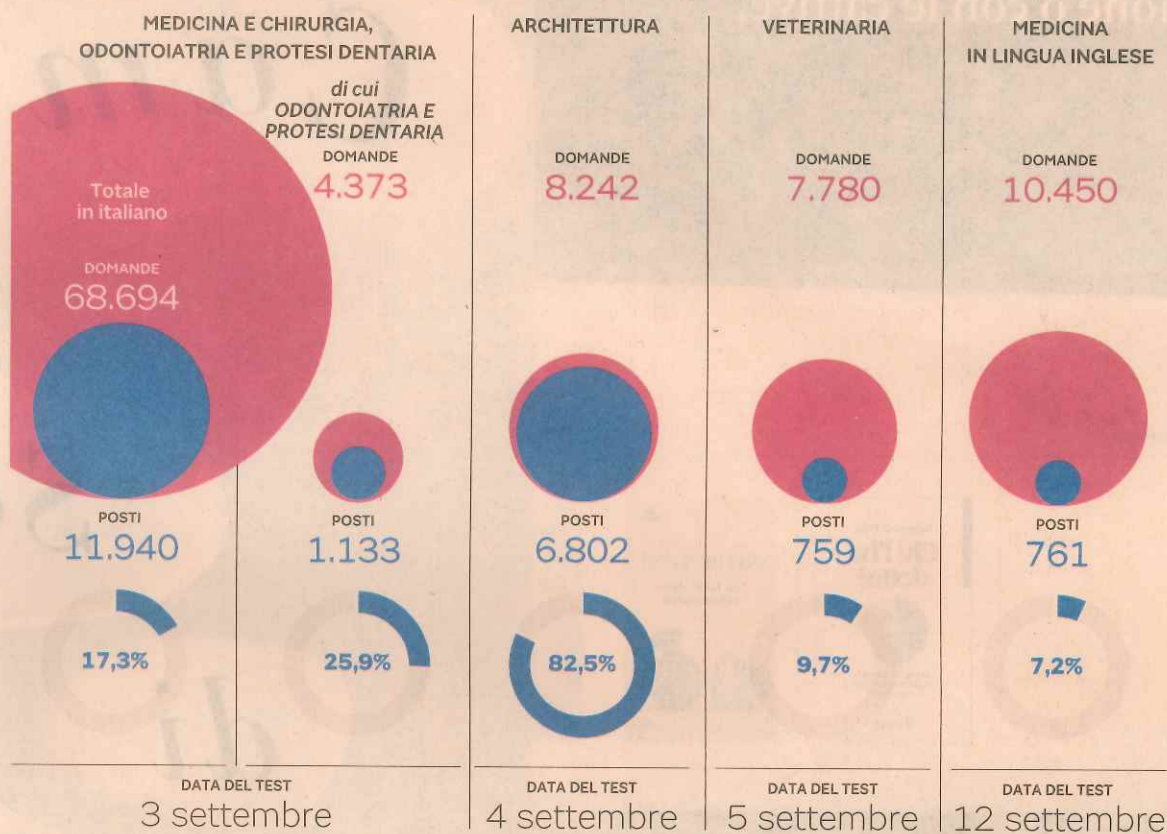
## I nuovi test

Anche per i numeri che abbiamo appena riassunto l'appuntamento clou sarà quello di oggi. Sul tavolo i 68mila aspiranti "camici bianchi" si troveranno il test d'ingresso riformato dal governo uscente. Le domande a cui rispondere saranno sempre 60 e i minuti per farlo di nuovo 100. Ma la cultura generale avrà maggiore spazio rispetto al passato, passando da 2 a 12 quiz. Mentre scenderà il peso della logica, i cui quesiti verranno ridotti da 20 a 10. Invariato il numero di domande per le altre materie: 8 per matematica e fisica, 12 per chimica, 18 per biologia.

Ogni risposta esatta vale 1,5 punti, mentre una risposta sbagliata costituisce una penalità di 0,4 punti. In caso di risposta omessa, non viene attribuito nessun punteggio. Non tutti i partecipanti potranno entrare in graduatoria. Ma solo chi otterrà almeno 20 punti. Per sapere chi ce l'ha fatta e chi no bisognerà aspettare il 17 settembre quando saranno resi noti - in forma anonima - i risultati e i punteggi della prova. Il 1° ottobre toccherà poi alla graduatoria nazionale. E solo allora i candidati sapranno se sono stati «assegnati» o «prenotati», a seconda del punteggio, nella sede universitaria prescelta. Questi ultimi si troveranno davanti a un bivio: iscriversi subito all'ateneo per cui vale la prenotazione oppure aspettare gli scorrimenti previsti dal 9 ottobre in poi e sperare di rientrare in un'università collocata più in alto nella propria lista dei sogni.

## I test d'ingresso nazionali

Iscritti, posti a disposizione, percentuali di successo e date dei quiz



Elaborazione Il Sole 24 Ore del Lunedì su dati Miur

## LE ALTRE DATE

### 11 settembre

#### Professioni sanitarie

Completano il calendario dei corsi ad accesso programmato quelli che prevedono un test messo a punto dalle singole università. Ad esempio la laurea triennale in professioni sanitarie oppure quella magistrale il cui test è previsto per il 25 settembre

### 13 settembre

#### Scienze formazione primaria

È la data prescelta per i test di ingresso per scienze della formazione primaria

## La community di Facebook «Pro-Med»

# Corsi social per aspiranti camici bianchi

U n aiuto a superare i test d'ingresso può arrivare anche dai social network. Ad esempio dalle community di Facebook. Un fenomeno che ci vede secondi in Europa, con il 41% degli utenti che fa parte di uno o più gruppi e il 55% che li usa per chiedere aiuto e suggerimenti in vari campi. Quello che il gruppo "Pro-Med" prova a fare per gli aspiranti medici dal 2016. E che l'ha portata ad avere oltre 9.300 iscritti.

"Pro-med" è una community fondata da quattro giovani studenti dell'Università di Bologna e utilizzata dai ragazzi per scambiarsi consigli, di-

sipense e simulazioni dei test online. Da qui all'organizzazione di veri e propri corsi di preparazione il passo è stato breve. Uno dei suoi fondatori - il 22enne Mario Affatato, che studia medicina a Bologna - riassume così l'offerta sul web e non solo: «Siamo fieri di aver costruito servizi per ogni genere di tasche. I nostri corsi, in aula ed online, vanno da un minimo di 30 euro a un massimo di 300 euro circa per i percorsi di preparazione intensiva. A oggi abbiamo cinque sedi disseminate in tutta Italia ed è fantastico organizzare riunioni con tutti i membri della famiglia. Si sta insieme qualche

giorno, si fa del sano brainstorming e si sfornano idee alla velocità della luce». In un approccio che era e resta «studente-centrico». E punta a personalizzare sempre più l'offerta sull'esigenza dei singoli iscritti.

Degna di nota, infine, è la destinazione in beneficenza di una parte dei proventi: «Durante il nostro primo anno di attività abbiamo devoluto il 70% degli utili a un gruppo di ricerca dell'UniBo per la Sindrome di Down. È stato incredibile contribuire, seppur in piccolo, per una causa così grande».

—Eu.B.